

CANTO

DEL METALLO

RICERCARI

A DVE VOGLI

PER SVONARE ET CANTARE

*Nouamente ristampati, & di noua aggiunta
fatti in Alessandria d'Egitto
accresciuti:*



A Quattro.



Io spesso dico nelsù facci altrui q̃l che fareb b'in dispiacer'a lui

In Venetia Appresso Ricciardo Amadino

MDCXIV.

Bartholomeo, Lannini

T 119

AL REVERENDISSIMO P.

F. GIO. MARIA BRISIGHELLA

Maestro del Sacro Palazzo, Padrón Colendissimo.

SPES MEA

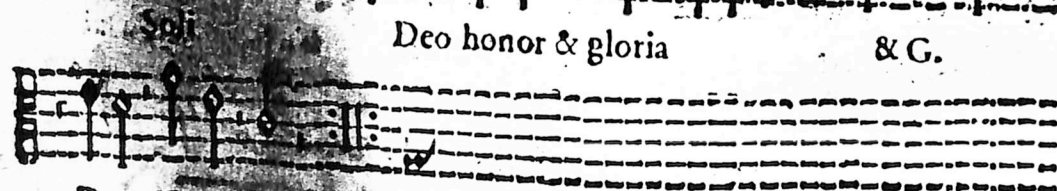
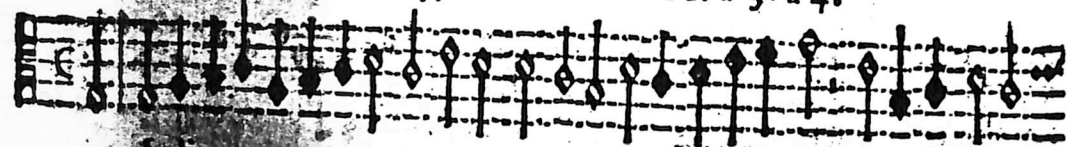


IN DEO EST.

DI ANNI

LXXIIII.

Canon. Querite, & inuenietis. A 2. a 3. a 4.



Deo Soli S.

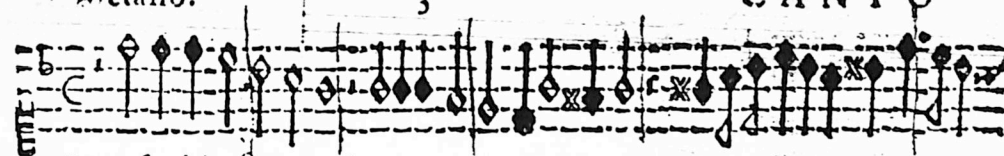
Deo honor & gloria

& G.

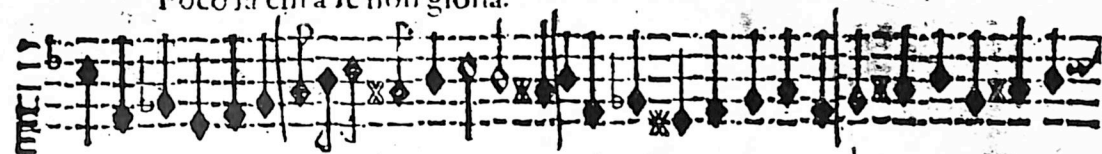
1
Metallo.

3

CANTO



Poco fa chi a se non giona.



A 2.

2

Metallo.

4

CANTO

L'auaro non ha mai hora di bene. Ne mai si satia e sempre viue in pene.

3

Metallo.

5

CANTO

Monte fiate la volpe li crede Nalcol' star ma pur il Can la vede.

Duo del Metallo.

A 3

Chama Canto con p efetto cuore, Se vive allegro e poi beato more.

This page contains ten staves of musical notation for the Metallo part. The notation is in a historical style, featuring a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The music is written in a single system across the ten staves, with various note values and rests. The lyrics are written below the first staff.

Alto non trouo in vero che sia mio Sol quel ch'io godo e sempre do per Dio

This page contains ten staves of musical notation for the Metallo part. The notation is in a historical style, featuring a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The music is written in a single system across the ten staves, with various note values and rests. The lyrics are written below the first staff.

6

Metallo.

8

CANTO

Da traditor mētre che puoi ti guarda.

7

Metallo.

9

CANTO

Tempra la lingua quando sei turbato. Acciò che non ti ponga In male stito.

Duo del Metallo.

A 5

8

Ti dona e toglie ogn'altro ben fortuna solo in virtù non ha possanza alcuna.

9

Ancor fortuna piu bisogna assai, Ch' senza val virtù rato, o non mai.

10

Amito mio cortese Secondo il tuo valer tutte le spese.

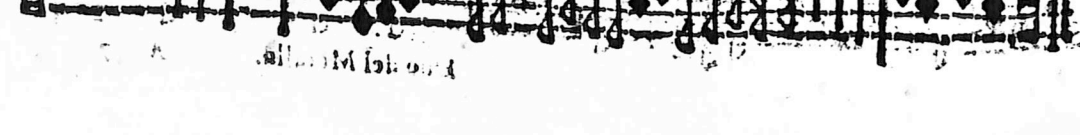
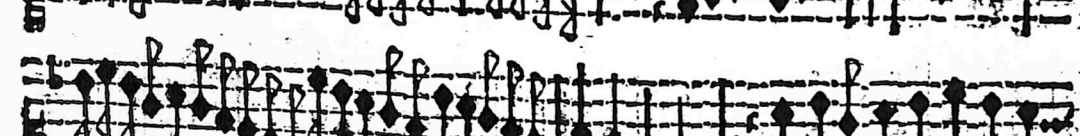
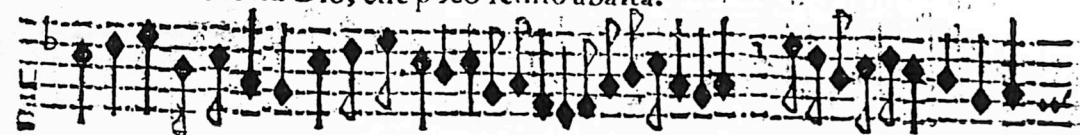
11

Chi non fa fin ulare Difficile il suo campare.

12



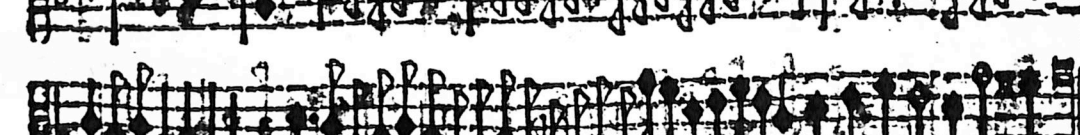
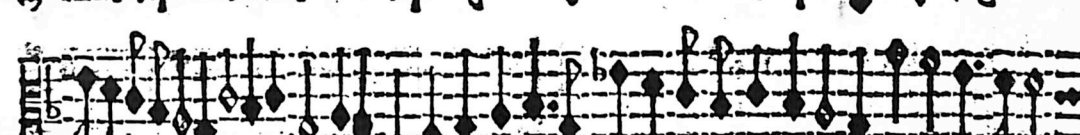
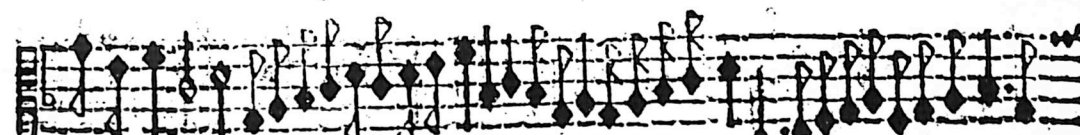
Ventura Dio, che poco senno abasta.



13



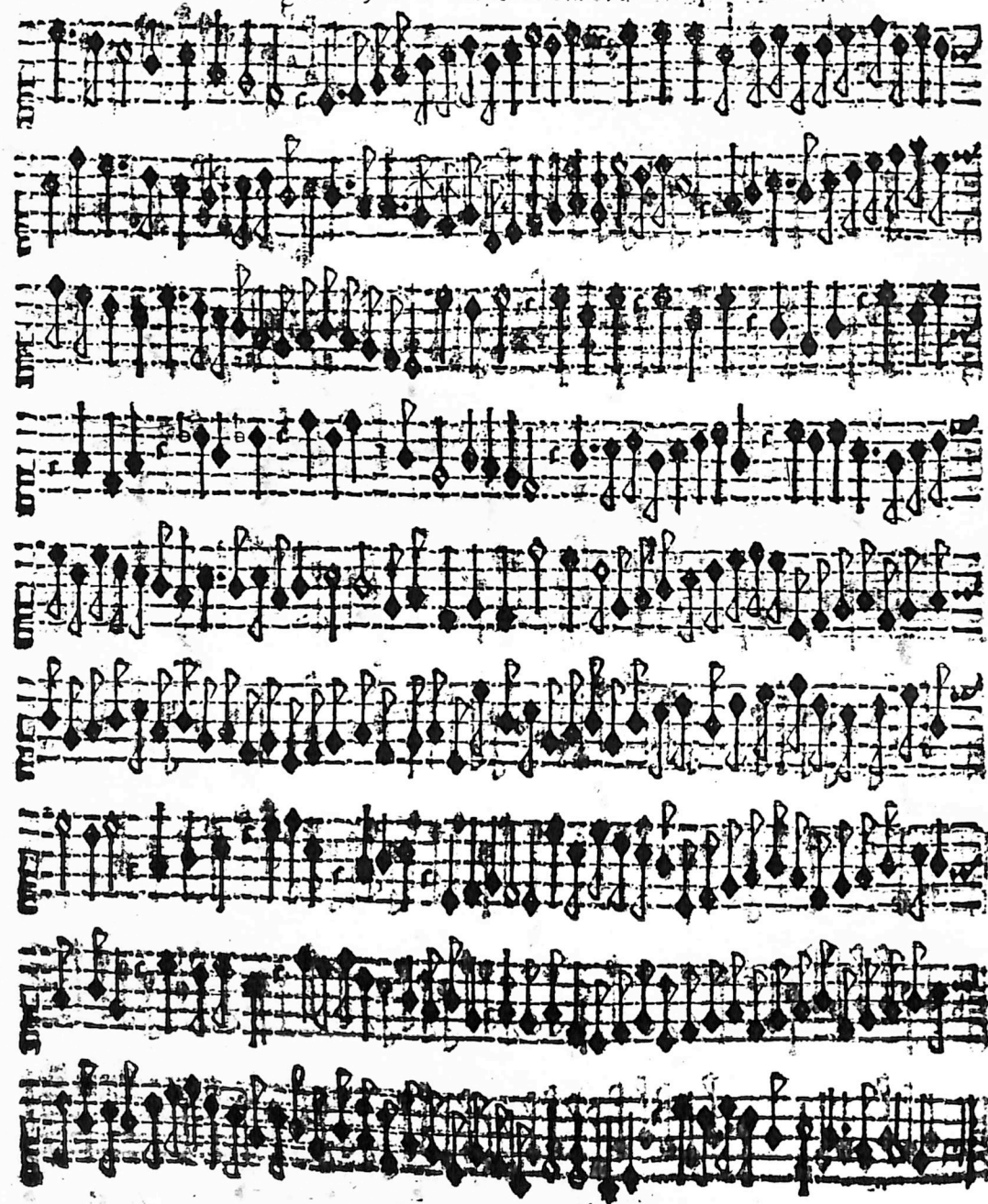
Impa a b'oggi, che se aspèri il diman nulla saprai.



14



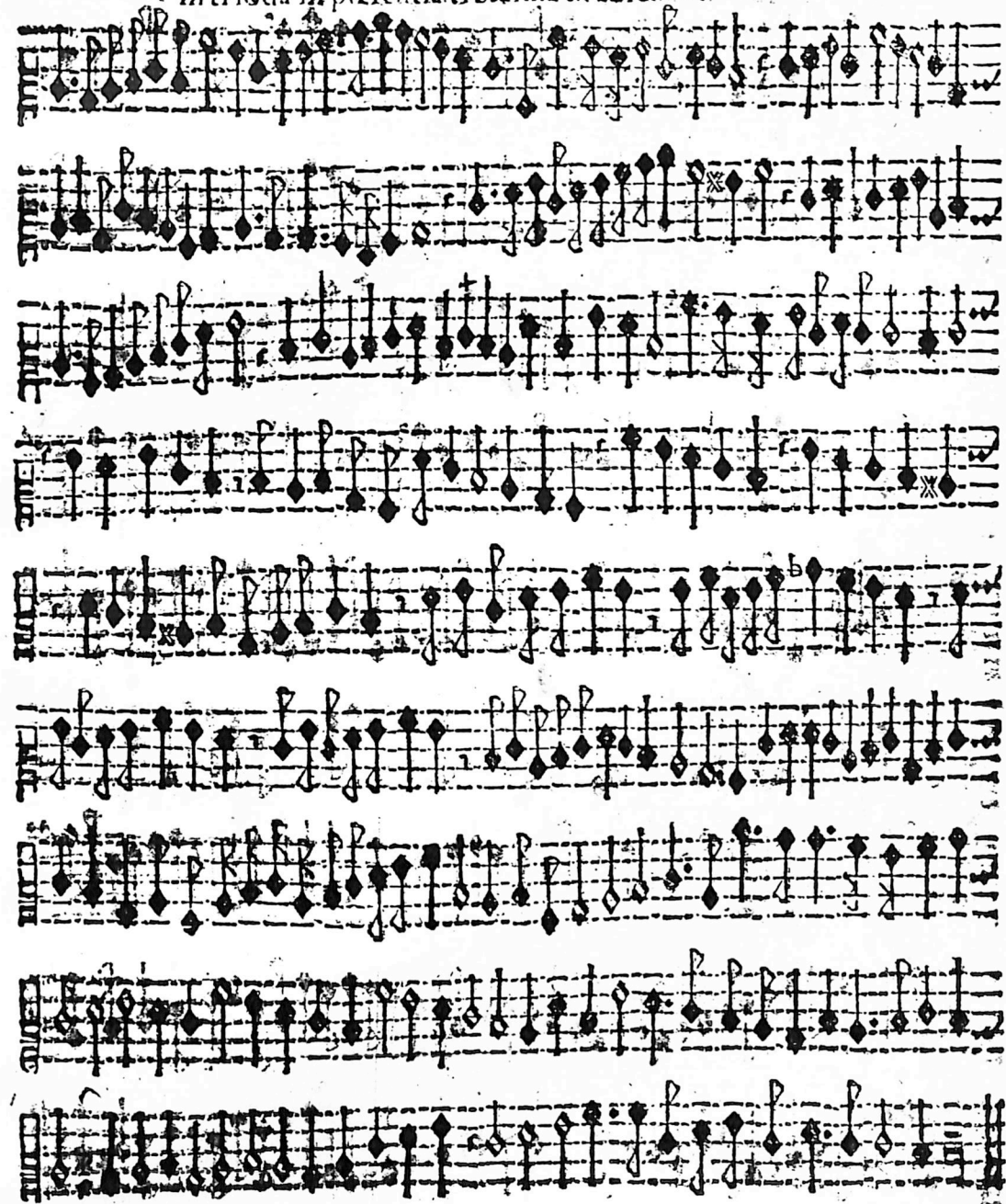
Chi st. forte dignoria, Chi non vult obedire vadi pur via.



15



Chi ti loda in presentia, ti biasma in absentia.

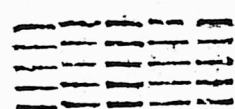


16

Odi vedi, ora, e tace, si voi vivere in pace.

17

La maggior cosa che tu habbi a fare, Sial'anima tua saluare.



Caron in sub diapente, & in sub diapason.



Qui è la terza e la quarta parte se vi piace.

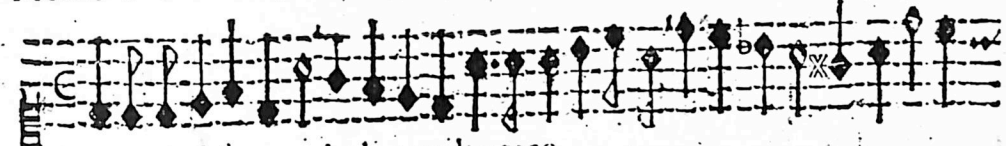
18



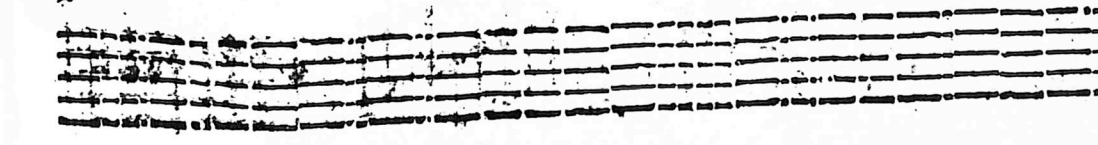
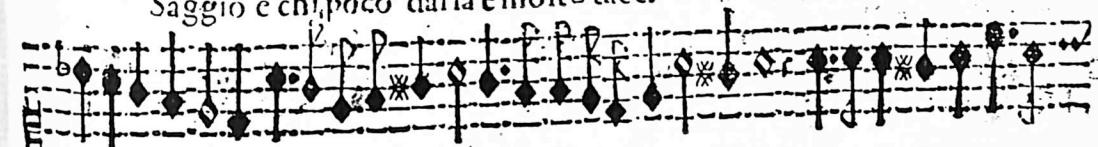
Non sai che nobiltà poco li prezza, E men virtù se non v'è anco ricchezza.



19



Saggio è chi poco darla e molto tace.



20

Chi dice i suoi secerria chi nol fa Soggetto d'altrui li fa.

21

Chi si vuol vendicar d'ogni sua ingiuria Aspetti il tempo e non si movi in furia.

22

Seurtio conosci nel tuo amico Seaccia senza fartelo nemico.

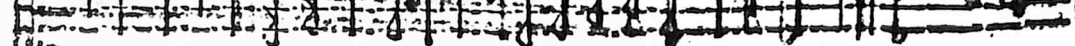
23

Ch'in gioventù s'appiglia a qualche uita: Poi fin che vi si attende a quel officio

25



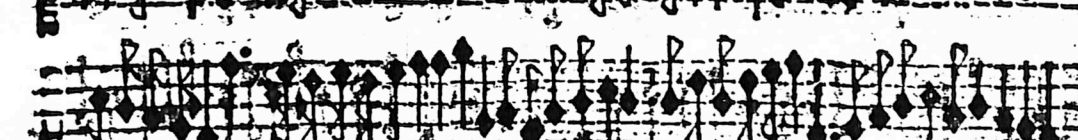
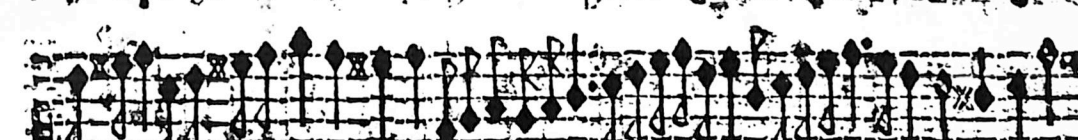
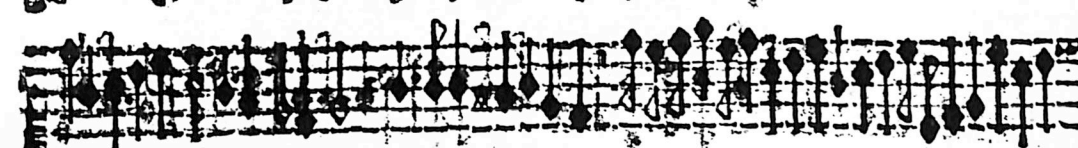
A buon intenditor poche parole.



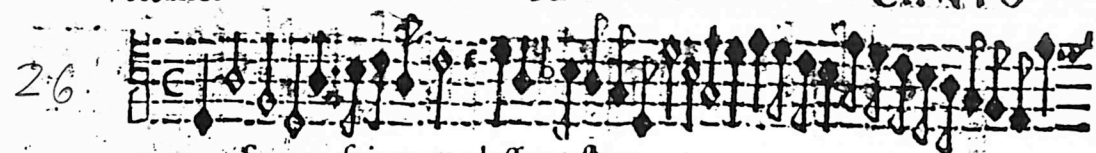
24



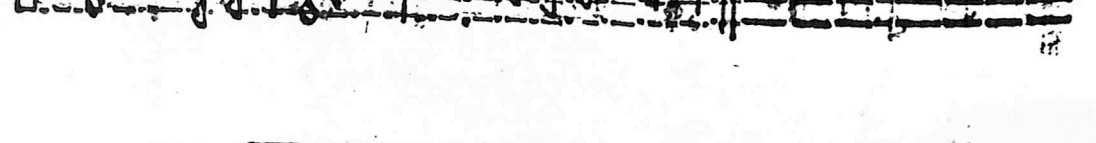
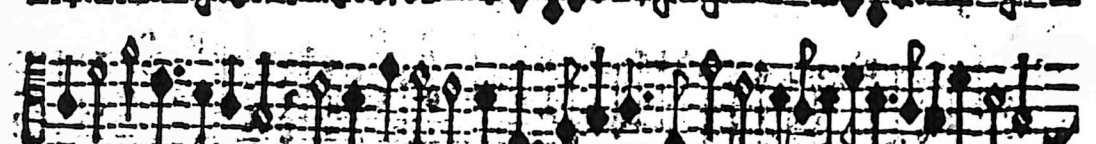
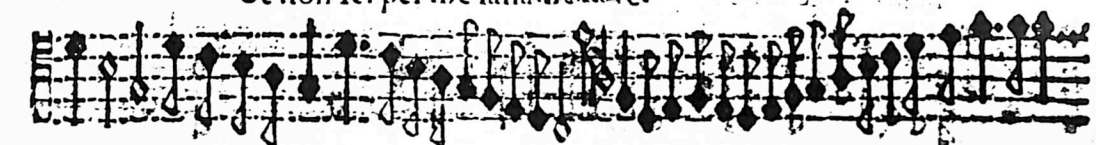
Chi non raccoglie nel a gioventù stenta con dolore nella vecchiezza.



26



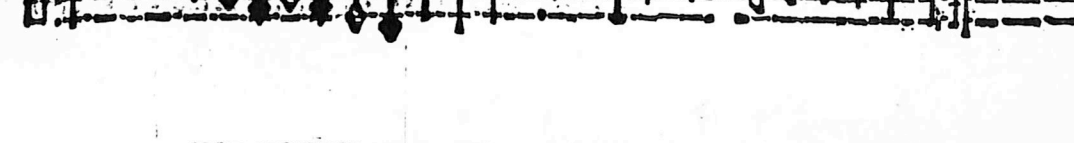
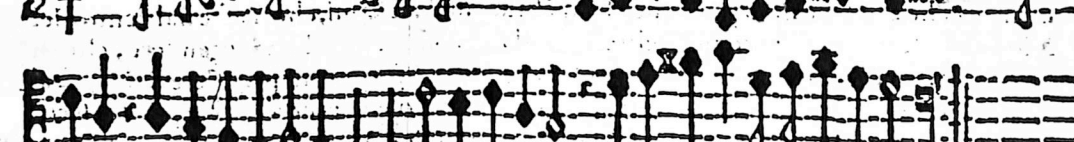
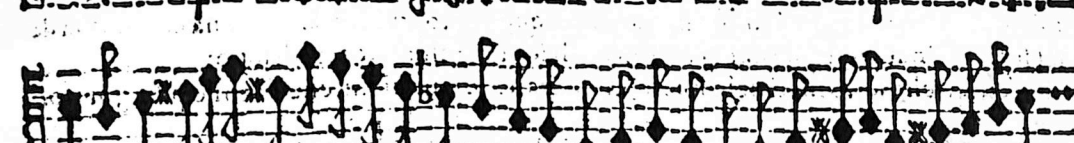
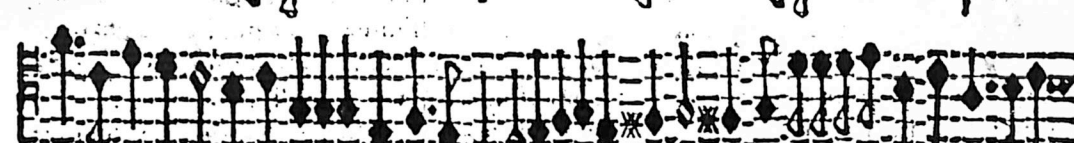
Se non sei per me lassame stare.



27



Fa pur se t'ingrad un villano Ch'al fin il tutto è in mano.





A L E T T O R I



Cconi Nobilissimi, & Gratioli Lettori vna introduction noua per imparar i principij della Musica, da me in luogo della Mano, che altri vñano, inuenta, & in forma di circolo ridotta, & a gl'occhi vostri quiui appresentata. Inuentione per quanto posso considerate, e nobile, e fruttuosa. Nobile per rispetto dell'eccellenza della figura, che è simbolo di quel vero Circolo infinito, il cui centro è per tutto, & la circonferenza in nessun luogo. Fruttuosa per rispetto della breuità, e della chiarezza. La breuità si scopre in questo, che fa cō sette lettere, e con sette Positioni. La chiarezza poi si vede espertamente, perche sotto il senso dell'occhio, fa calcare in un'istante tutti i fondamenti, e principij, della scienza Musicale. Gli altri Musici hāno variatamente sentito: perciò che alcuni hanno usata la pianta della mano: alcuni sono fuori delle pianta usciti: altri ad un modo, altri ad un'altro hanno posta. Hanno però la maggior parte di loro usato 20. positioni, e 20. lettere. Il che, veggendolo io potere a più breue, & più chiaro ordine restringersi, di fabricar questo circolo sonomi affaticato, per cui infinitamente ponno moltiplicarsi le positioni con il numero settenario. Accettate lietamente questa fattura, rendendou certii, che la pura intention di giouare a studioli m'ha spinto a fabricala, per ageuolarli la strada de ll'imparare: a publicarla poi m'hā mosso l'auttorità, e quasi un mezzo sforzo di alcuni miei honoratissimi Signori. Ma perche fossi non tutti intenderanno questo circolo mi sforzerò di farne ogn'huomo capace.

Primieramente chi vorrà ritrouare oue siano le note di quella compositione ch'hauete alle mani, trouarete una delle chiavi per cui si cantano, le quali sono nel circolo riposte, tutte secondo le proprietà loro. Volendo dunque alcun sapere doue siano poste quelle note, che son di sopra la chiave, girando il circolo per dritto, e cercando casa per casa, ritroueranno gli nomi, e le note che cercano, e perche si cantino, e doue siano poste. al contrario girando il circolo ritrouerà le note, discendendo sotto la chiave sono poste.

Le lettere a. & d. che sono sotto le Positioni dentro del Circolo, significano ascendere, e discendere di quelle note che fan mutatione.

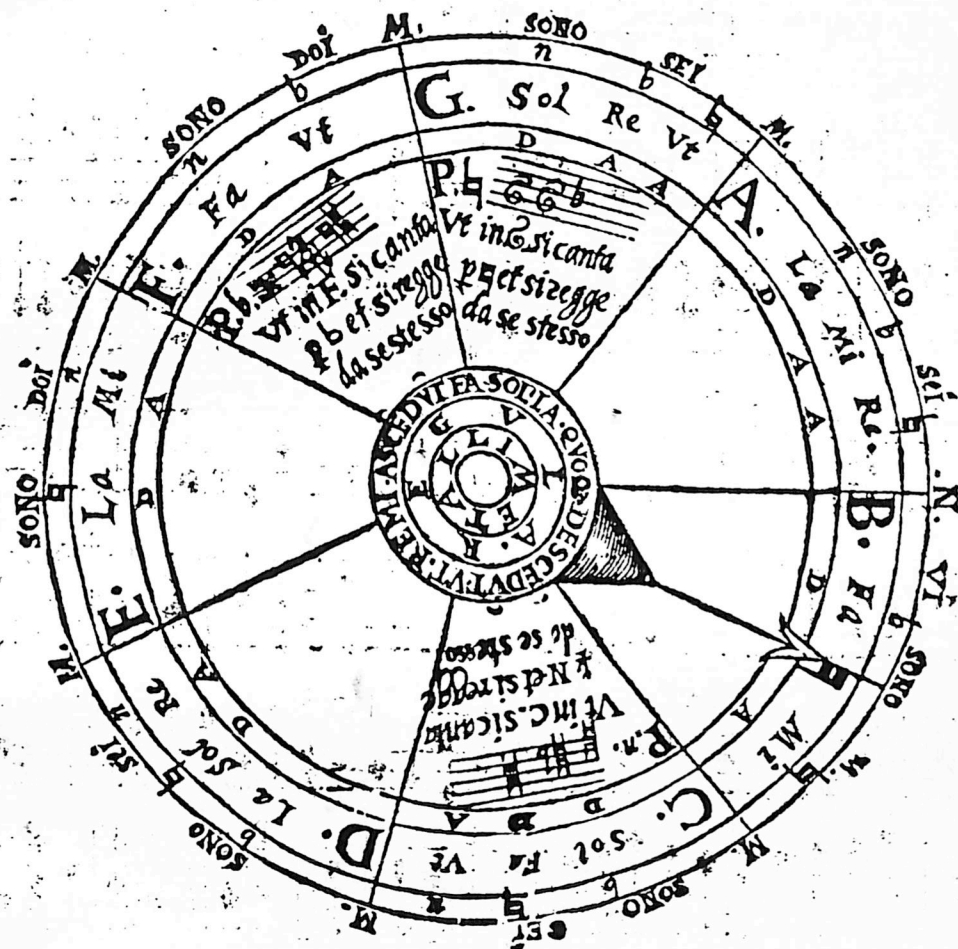
Quelli 3. segni, che sono sopra le Positioni, $\square$ b. n. significano le tre proprietà della musica cioè $\square$. quadro, b. molle, n. natura, da quali si reggono tutte le note, come si vede girando casa per casa. Et quando sarà finita una di quelle proprietà, trouarete una casa uacua di quel segno, ch'hauete girato, e cercato, così di sopra le chiavi, come di sotto.

Le lettere che sono fuori del circolo, dimostrano le mutationi, che si fanno sopra ogni positione.

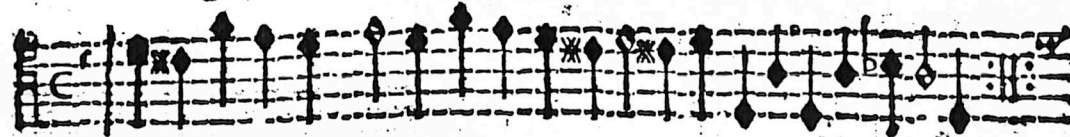
La linea che è nella casa positione che si chiama d. b. a. mi, che si alza dal centro del circolo, la quale non è tirata come le altre sino alla circonferenza, da ad intendere, che in detta Positione vi è di giuntione tra le due note, perche non son eguali per esser d. Mi purato de fa, ma però nella medesima casa, onde restarà alcuna d'esse note sola, e separata, siccome quelli doi segni dimostrano, e per esser l'una maggior dell'altra non si fa mutatione alcuna.

na, perche la mutatione cerca le note che siano eguali in voce, poi che la mutatione altro non è, se che mutare di nome una nota in un'altra in vna istessa voce, e suono.

Lascio da parte il grave, l'acuto, e sopra acuto che altri dicono: perciò che mi paiono cose superflue. Non mi stenderò per hora piu intorno al circolo.



Canon. Tres in unum.



La speranza è dubbiosa e dolor cer to L.

Metallo.

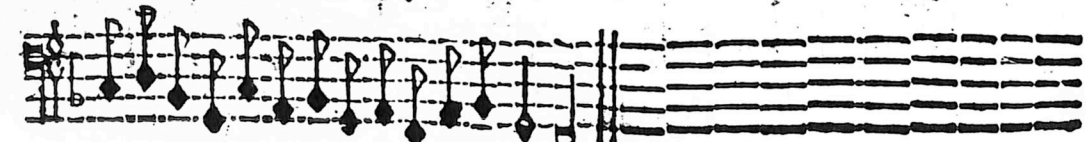
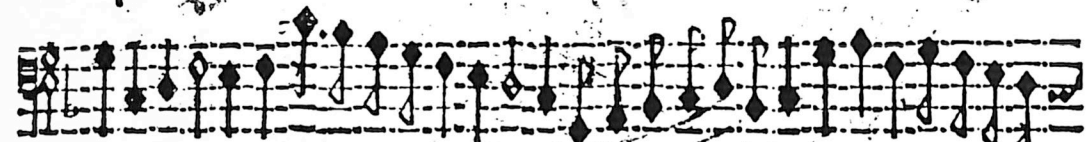
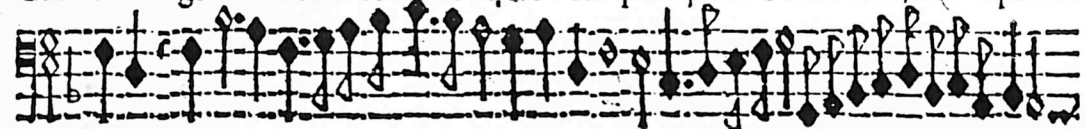
32

BASSO

29



Chine trauagli mai non si con, rista' Co'l tempo ò poco ò allai sempre s'aquila.



Metallo.

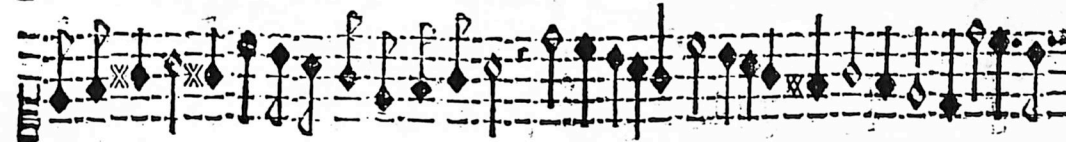
33

CANTO

30



Gramo chi mai o' rando si confida.



Duo del Metallo.

B

31

Buoni son li amici, e li parenti; Gramma è quella casa che non ha niesti.

32

Non ti fidar che non ricen' inganno.

Metallo. Canon. I pidiapente, uel subdiatessar. 98

33

Alia a. za chi fortuna passa Ma piu requitti ch'ogni vizio lassa.

Metallo.

34

37

CANTO

Ancta Mari a succurre miseris f. succur
re miseris iuuua pel-1 a nimes refoue fle biles ora pro popu
lo o. o. ora pro populo interueni pro clero
in. intercede pro deno ro femineo se-
xu Sentiut om nes tuum iuuua-
men quicunque celebrant roam san ctā quicunque ce-
lebrant tuam sanctā sanctā comme morationem Alleluia

Alleluia

A.

Duo del Metallo.

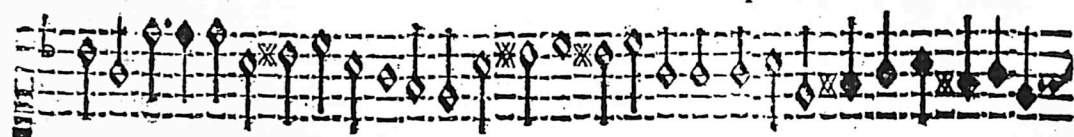
B 3



Nica est columba me a



Vna est V. perfecta me a V-



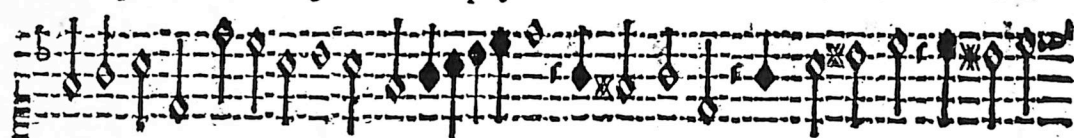
na est genitricis su e ele sta vidērūt e-



am uide rūt e am animę san-



et e & immaculate pēdi caue runt



& macula originalis non est non est in te n. & macu-



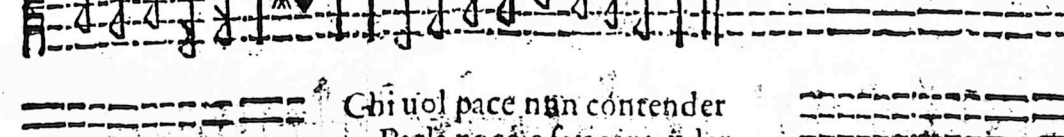
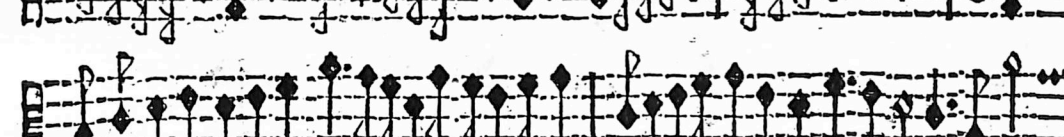
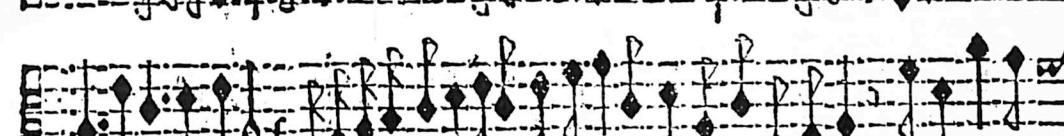
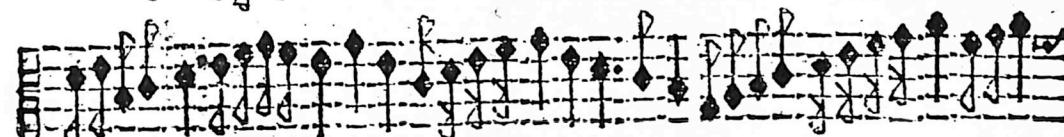
la nō est in te & macula originalis non est in te & macula nō est



in te Allelu ia.



Da tridavir non pigliar magnola, l'ista è la madre, e peggio la figliola.



Chi uol pace nūn contender
Parlā poco e fatte intēder.

Metallo.

40

CANTO

37

La morte solo a quella fa paura Ch'hanno posto nel fingo ogni lor cura.

This page contains the Metallo part for measure 37. It consists of ten staves of music. The notation is complex, featuring many beamed sixteenth and thirty-second notes, suggesting a fast tempo. The key signature has one flat (B-flat). The music is written in a single system across the ten staves.

Metallo.

41

CANTO

38

Quest'è la verità non è menzogna, Meglio è morir che viuer cō vergogna.

This page contains the Metallo part for measure 38. It consists of ten staves of music. The notation is complex, featuring many beamed sixteenth and thirty-second notes, suggesting a fast tempo. The key signature has one flat (B-flat). The music is written in a single system across the ten staves.

39

Na a cosa ual senza castitate, Ne di mondano, ne Prete, ne Frate.

IVSTITIA

ET PAX

OSCVIATE

SVNT.

Non ti fidar di medico sospe to S.

40

Meglio dopo m'elasciar a n'èmic, Che m'etrevi andar per man d'amici.

Detto di perverti poco mi curo
Pur che il mio cuore sia netto e puro.

41



Piritus qui a patre proce- dis

pro. Alle luia A.

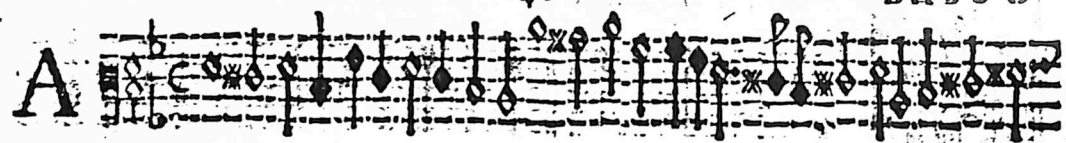
A. o ille me clarifica-

bit ille me quod clari- fica-

bit Ill. Al-

le luia A. o ille me clarifica-

A. o ille me clarifica-



Ve Virgo spetio sa A.



A.

A.

Deo di



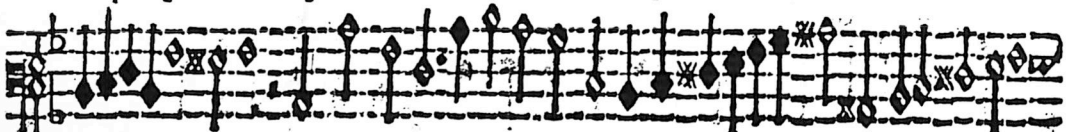
gna A. De o di gna De o di.



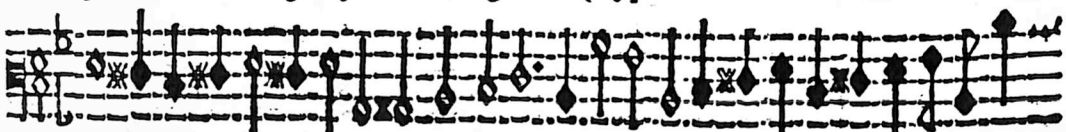
gna Aue dulcis & benigna & benigna ebrine nobis gau di.



a quæ possides q. in gloria in. in



glo ria quæ possides in gloria quæ pos sides

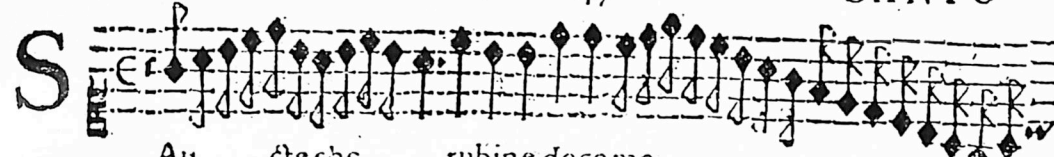


in glo ria Alleluia A.



A.

A.



Au de che rubine doce me



doce me d.

canere doce me.

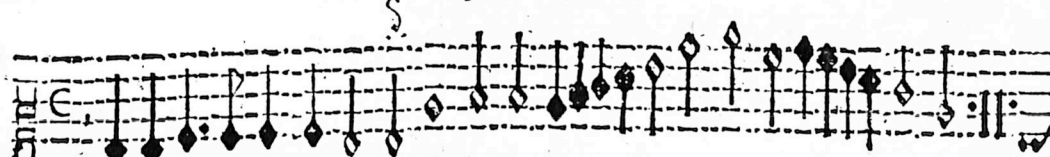
canere



SPES MEA

IN DEO EST.

Canon. me pente fones.



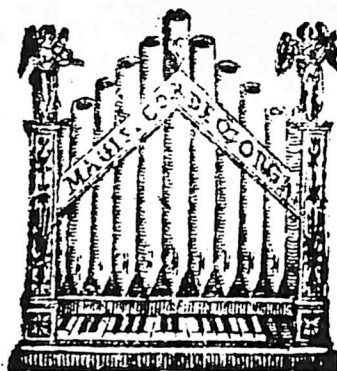
Fiat domins cor meum & corpus me um immacula tum

TAVOLA

Pe co fa	3	Se vitio cognosci	24
L'auro non hà mai	4	Ch'in gioventù	25
Molte fiate	5	Chi non raccoglie	26
Chi ama Christo	6	A buon intenditor	27
Altro non trouo	7	Se non sei per me	28
Da traditor	8	Fa pur seruigi	29
Tempra la lingua	9	Meglio solo	30
Ti dona e teglie	10	Chi ne trauagli	31
Anco fortuna	11	Grano chi mal	32
Amico mio cortese	12	Buoni son l'amici	33
Chi non fa simulare	13	Non ti fidar	34
Ventura Dio	14	Astai auanza	35
Impara hoggi	15	Sancta Maria	36
Chi stà sotto signoria	16	Vnica mea	37
Chi ti loda in presenza	17	Da trista vite	38
Odi, vedi, ora,	18	La morte solo	39
La maggior cosa	19	Quest'è la verita	40
Non sai che nobiltà	20	Nulla cosa ual	41
Saggio è chi poco parla	21	Meglio dapo morte	42
Chi dice i suoi secreti	22	Spiritus qui a patre	43
Chi si vuol vendicar	23		44
		DEO GRATIAS. Aue virgo Speciosa	45

41 Ricercari

SOLI DEO



HONOR ET GLORIA



A 2. Canon. Communis media est via.



Chi non misura non dura.

